



CORTE D' APPELLO DI BOLOGNA

La Corte d'Appello di Bologna, Sezione I° penale, quale Giudice dell'esecuzione, riunita in Camera di Consiglio e composta dai Sigg.

dott. [redacted] - Presidente rel.
dott. [redacted] - Consigliere
dott. [redacted] - Consigliere

ha pronunciato la seguente

Ordinanza

nei confronti di N. [redacted], nato a [redacted] il [redacted], detenuto presso la C.le di Ferrara;

Con istanza pervenuta in data 20.2.2017 N. [redacted] si doleva della revoca, disposta con ordinanza di questa Corte del 04.12.2016, del beneficio dell'indulto concesso con sentenze [redacted] Giudice di Pace di Bagno di Romagna, Irrevocabile il 10/01/2006, [redacted] Corte Appello Napoli, conf. 20/06/2005 Trib. Mon. Napoli, Irrevocabile il 07/10/2009 e [redacted] Corte Appello Bologna, rif. sent. 24/06/2005 Tribunale Mon. Forlì - sez. dist. Cesena, Irrevocabile il 20/01/2011.

Infatti, secondo il ricorrente, la sentenza emessa il [redacted] Corte Appello Bologna, in riforma della sent. [redacted] Tribunale Forlì, Irrevocabile il 17/05/2013, diversamente da quanto riportato nel provvedimento di cumulo e, conseguentemente, dall'ordinanza della Corte, riguardava un reato commesso il 30.1.2004 e non il 9.7.2011.

Si doleva, altresì, di non essere mai venuto a conoscenza del procedimento di revoca degli indulti e chiedeva di essere restituito nel termine per impugnare l'ordinanza sopra richiamata.

All'esito dell'odierna udienza osserva la Corte come, in conformità peraltro al parere espresso dal Procuratore Generale, debba essere accolta la domanda svolta in principalità dal ricorrente.

Infatti, l'ordinanza emessa in data 24.10.2014 da questa Corte è errata, avendo pedissequamente ricopiato quanto riportato dall'altrettanto errato provvedimento di cumulo della Procura Generale, laddove ritiene che successivamente alla concessione dei tre indulti il N. 10000/11 abbia riportato ulteriore condanna per reato commesso il 9.7.2011, mentre dalla lettura della sentenza emessa il 17/05/2013 dalla Corte Appello Bologna, in riforma della sent. n. 10000/11 Tribunale Forlì, Irrevocabile il 17/05/2013, si ricava che il reato è stato commesso il 30.1.2004.

P.Q.M.

Visto l'art. 666, c.p.p.

REVOCA l'ordinanza emessa da questa Corte in data 24.10.2014.

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Bologna, 28.3.2017

Il Presidente est.

Copia dell'ordinanza di revoca

depositato in cancelleria

oggi 28.03.17

IL CANCELLIERE
Dot.ssa

Oggi 28.03.17 comunicata copia a S. E. il Procuratore Generale della Repubblica di Bologna, facendone consegna a mani del Cancelliere

IL CANCELLIERE
Dot.ssa